



Automobile Club Siracusa

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2014

INDICE

<u>PREMESSA.....</u>	<u>3</u>
<u>1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO</u>	<u>4</u>
<u>2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....</u>	<u>6</u>
<u>3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO</u>	<u>37</u>
<u>4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE</u>	<u>43</u>
<u>5. NOTE CONCLUSIVE.....</u>	<u>49</u>

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club SIRACUSA fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ulteriore allegato consiste nel rendiconto di cassa per entrate ed uscita in base al decreto Ministero del 27 marzo 2013, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013, si evidenzia *la costruzione di conti in termini di cassa che le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica sono tenute a predisporre al fine di consentire la raccordabilità dei propri documenti contabili con quelli, di analoga natura, predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. La richiamata raccordabilità, necessaria ad assicurare il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, viene assicurata con la predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa, da redigersi in sede di redazione del bilancio d'esercizio a partire dal 2014 - con riferimento alla stessa struttura del piano finanziario del comune piano dei conti integrato previsto per le amministrazioni in contabilità finanziaria - ed elaborato garantendo la coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario.*

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club SIRACUSA deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30 ottobre 2009 in applicazione

dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16.06.2011 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11.03.2011.

L'Automobile Club SIRACUSA, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club SIRACUSA non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club SIRACUSA per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	(€ 47.252)
totale attività =	€ 626.980
totale passività =	€ 243.139
patrimonio netto =	€ 383.841

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

Si precisa che il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.N
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre														
.....														
Totale voce														
Totale														

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a– Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
IMMOBILI	3	3
IMPIANTI E ATTREZZATURE	15	15
AUTOMEZZI	25	25
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	12	12

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2014 è stata calcolata al 50% dell'aliquota ordinaria precisata nella sopra stante tabella.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2014	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza		Utilizzo fondi / storni
01 Terreni e fabbricati/IMMOBILI:	228.264		112.011		116.253	0				2.500				113.753
Totale voce	228.264	0	112.011	0	116.253	0	0	0	0	2.500	0	0	0	113.753
02 IMPIANTI E ATTREZZATURE:	11.104		5.600		5.504	0				1.800				3.704
Totale voce	11.104	0	5.600	0	5.504	0	0	0	0	1.800	0	0	0	3.704
03 MOBILI E MACCHINE UFFICIO:	94.937		83.172		11.764	0				3.000				8.764
Totale voce	94.937	0	83.172	0	11.764	0	0	0	0	3.000	0	0	0	8.764
04 Altri beni: automezzi	0 11.227				0 1.980									0 980
beni valore < 516					0	497				497				0
Totale voce	11.227	0	9.248	0	1.980	497	0	0	0	1.497	0	0	0	980
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:	0				0	0	0							
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	345.532	0	210.031	0	135.501	497	0	0	0	8.797	0	0	0	127.201

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati soltanto beni di valore inferiore a euro 516.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	14.203			14.203						14.203
...										
Totale voce	14.203	0	0	14.203	0	0	0	0	0	14.203
b. imprese collegate:	0			0						0
...										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	14.203	0	0	14.203	0	0	0	0	0	14.203

La consistenza di questa voce della Stato Patrimoniale non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, l'Ac detiene il 97,50% del capitale della società ACI SERVICE S.r.l.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACI SERVICE S.r.l.	Via del foro Siracusano	10.330	9.260	378	97,50	9.029	14.203	-5.174
Totale		10.330	9.260	378	98	9.029	14.203	-5.174

L'Ente sta accertando l'eventuale detenzione di altre partecipazioni; nel 2015 saranno eventualmente svalutate le partecipazioni in eccesso.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
		0			0	0
		0			0	0
Totale		0	0	0	0	0

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Critério di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
03 Altri titoli	23								23
Totale voce	23	0	0	0	0	0	0	0	23
Totale	23	0	0	0	0	0	0	0	23

La voce corrisponde ai depositi cauzionali in denaro.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 Acconti	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizio "2010";
- esercizio "2009";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	45.892			95.010		106.098			34.804
.....									
Totale voce	45.892	0	0	95.010	0	106.098	0	0	34.804
02 verso imprese controllate:	2.776			46.869		48.390			1.255
.....									
Totale voce	2.776	0	0	46.869	0	48.390	0	0	1.255
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	151.765			44.504		5.202			191.067
.....									
Totale voce	151.765	0	0	44.504	0	5.202	0	0	191.067
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	117.425			50.805		67.295			100.935
.....									
Totale voce	117.425	0	0	50.805	0	67.295	0	0	100.935
Totale	317.858	0	0	237.187	0	226.985	0	0	328.060

I crediti iniziali verso clienti subiscono una riduzione, il rimanente sono tutti di competenza 2014 esigibili a breve;

I crediti tributari sono dati dal credito da dichiarazione IVA;

I crediti verso altri sono tutte fatture da emettere del 2014 e i crediti verso le società Comauto S.p.A. e Gi.Ma. S.r.l., concessionari auto.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	34.804		0	34.804
.....				
Totale voce	34.804	0	0	34.804
02 verso imprese controllate	1.255			1.255
.....				
Totale voce	1.255	0	0	1.255
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	190.224			190.224
.....				
Totale voce	190.224	0	0	190.224
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	41.369	59.566		100.935
.....				
Totale voce	41.369	59.566	0	100.935
Totale	267.652	59.566	0	327.218

Gli importi di particolare evidenza scadenti oltre l'esercizio successivo riguardano il residuo di un credito opportunamente svalutato nell'esercizio precedente e vantato nei confronti della società Comauto S.p.A. dichiarata fallita dal tribunale di Siracusa con sentenza nr. 12 del 04/02/2014 e depositata in Cancelleria in data 25/02/2014; il credito residuo di circa € 59.000 è coperto da polizza fidejussoria in attesa di rimborso a seguito contenzioso in corso.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizio 2009		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
Il Crediti																	
01 verso clienti:	34.804								0				0		34.804	0	34.804
.....																	
Totale voce	34.804	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	34.804	0	34.804
02 verso imprese controllate	1.255																1.255
.....																	
Totale voce	1.255	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.255
03 verso imprese collegate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	190.224																190.224
.....																	
Totale voce	190.224	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	190.224
04-ter imposte anticipate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	100.935																100.935
.....																	
Totale voce	100.935	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100.935
Totale	327.218	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	34.804	0	327.218

I crediti verso clienti sono tutti di competenza.

Il credito Iva verrà utilizzato in compensazione negli esercizi futuri.

I crediti verso altri sono di competenza dell'esercizio ad eccezione del credito residuo di circa € 59.000 è coperto da polizza fidejussoria in attesa di rimborso a seguito contenzioso in corso.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Depositi bancari e postali:	145.274	0	36.331	108.944
.....				
Totale voce	145.274	0	36.331	108.944
02 Assegni:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	39.017	0	22.985	16.032
.....				
Totale voce	39.017	0	22.985	16.032
Totale	184.292	0	59.316	124.976

Il conto corrente ordinario subisce un decremento di € 36.330; la voce denaro e valori in cassa comprende la cassa giornaliera per attività sportello che viene versata in banca il giorno successivo. Si precisa che il decremento dei conti è proporzionale al decremento dei debiti verso la regione per riscossione bolli e versamento al P.R.A per pratiche di assistenza automobilistica, i due conti di debito subiscono un decremento in raffronto alle due chiusure di esercizio di € 35.000 circa.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
I Riserve: rivalutazione monetaria	0	0		0
Riserva ex art. 9 Regolamento L.12//2013		0		0
Totale voce	0	0	0	0
II Utili (perdite) portati a nuovo	671.741	0	-240.653	431.091
III Utile (perdita) dell'esercizio	-240.653	-47.252	-240.653	-47.252
Totale	431.088	-47.252	-481.306	383.841

La variazione è data dal risultato negativo di esercizio. Non vi sono stati accantonati a riserva poiché l'Ente ha chiuso con una perdita e come previsto dalla circolare Aci non bisogna effettuare accantonamenti.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Ente ha un patrimonio netto positivo e quindi non ha più alcun obbligo di evidenziare un piano di risanamento pluriennale.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
0			0

La consistenza del fondo consiste in imposte accantonate nei passati esercizi e non utilizzate.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
			0,00

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio

precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizio "2010";
- esercizio "2009";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	548	50	548	50
.....				
Totale voce	548	50	548	50
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	5.000	2.462	1.711	5.751
.....				
Totale voce	5.000	2.462	1.711	5.751
07 debiti verso fornitori:	44.936	279.398	280.407	43.926
.....				
Totale voce	44.936	279.398	280.407	43.926
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:	0			0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	8.753	4.343	5.004	8.093
.....				
Totale voce	8.753	4.343	5.004	8.093
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0	0	0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
14 altri debiti:	150.080	2.296.813	2.273.375	126.641
.....				
Totale voce	150.080	2.296.813	2.273.375	126.641
Totale	209.317	2.583.066	2.561.044	184.461

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia;

Gli altri debiti sono dati da versamenti bolli regione di gennaio e licenze CSAI, nonché da fatture da ricevere di competenza 2014.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			Totale
			Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
PASSIVO	Importo	Importo	Importo			
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	50		0			50
.....						
Totale voce	50	0	0			50
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 acconti:	5.751					5.751
.....						
Totale voce	5.751	0	0	0	0	5.751
07 debiti verso fornitori:	43.926		0			43.926
.....						
Totale voce	43.926	0	0	0	0	43.926
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						0
.....						
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:	8.093					8.093
.....						
Totale voce	8.093	0	0	0	0	8.093
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	126.641					126.641
.....						
Totale voce	126.641	0	0	0	0	126.641
Totale	184.461	0	0	0	0	184.461

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia;

Gli altri debiti sono dati da versamenti bolli regione di gennaio e licenze CSAI, nonché da fatture da ricevere di competenza 2014.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizi precedenti	Totale
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	50						0	50
.....								
Totale voce	50	0	0	0	0	0	0	50
05 debiti verso altri finanziatori:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	5.751							5.751
.....								
Totale voce	5.751	0	0	0	0	0	0	5.751
07 debiti verso fornitori:	43.926	0	0	0	0	0		43.926
.....								
Totale voce	43.926	0	0	0	0	0	0	43.926
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	8.093							8.093
.....								
Totale voce	8.093	0	0	0	0	0	0	8.093
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0							0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	126.641							126.641
.....								
Totale voce	126.641	0	0	0	0	0	0	126.641
Totale	184.461	0	0	0	0	0	0	184.461

La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso Aci Italia per € 25.000 circa per i quali si prevede di onorare il debito entro la scadenza dell'esercizio successivo.

Gli altri debiti sono dati da versamenti bolli regione di gennaio e licenze CSAI, nonché da fatture da ricevere di competenza 2014.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	29.726,99	32.515,73	29.726,79	32.515,93
...				
...				
Totale voce	29726,99	32515,73	29726,79	32515,93
Totale	29726,99	32515,73	29726,79	32515,93

I risconti attivi sono dati da polizze assicurative e fideiussorie e aliquote sociali.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	33.817,14	51.296,88	33.817,14	51.296,88
...				
...				
Totale voce	33.817,14	51.296,88	33.817,14	51.296,88
Totale	33.817,14	51.296,88	33.817,14	51.296,88

I risconti passivi sono dati dalle quote sociali.

CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2013	Valore fidejussione al 31/12/2014
Totale	0	0

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Gestione Caratteristica	-47.117	-267.525	220.408
Gestione Finanziaria	968	1.369	-401
Gestione Straordinaria	1.397	28.003	-26.606

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	-44.752	-238.153	193.401

Si nota, nonostante il dato negativo, una gestione virtuosa rispetto all'esercizio precedente orientata alla razionalizzazione della spesa e contenimento dei costi di gestione nel risultato della gestione caratteristica; il saldo ante imposte negativo è causato principalmente dal mancato introito preventivato dei ricavi per gestione affidamento impianti carburante, da una flessione nei ricavi da quote sociali, nonché dalla contrazione dei ricavi sul portafoglio assicurativo SARA.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
132.458	208.641	-76.183

La variazione in diminuzione è dovuta nello specifico a minori introiti sull'attività di assistenza automobilistica che anche su questo esercizio ha scontato i riflessi del mercato automobilistico in crisi, nonché dal mancato realizzo di ricavi per attività di carburanti, per nulla avviata per mancanza di assegnazione impianto a gestori; da rilevare che tale attività ripartirà nell'esercizio successivo per aver individuato e assegnato un nuovo gestore; si rileva inoltre su questa voce, una leggera decrescita della attività di associazionismo in linea con il trend nazionale ACI.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
97.106	116.642	-19.536

La riduzione è dovuta esclusivamente alla contrazione per mancati introiti delle provvigioni attive Sara.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.117,00	3.237,00	-2.120,00

Si sono contenuti i costi frutto di una ottimizzazione dei beni in questione, quali cancelleria e materiali di consumo.

B7 - Per servizi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
184.377,00	254.990,00	-70.613,00

La riduzione di questo conto, è in linea con la razionalizzazione e contenimento delle spese; esso è principalmente costituito dal costo della società di servizi che gestisce le attività di sportello nonché dai costi per servizi vari di gestione attività ordinaria dell'Ente.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.091	1.738	-647

Costo del noleggio apparecchiature elettriche.

B9 - Per il personale

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
15.190,00	14.191,00	999,00

L'unico costo del personale riguarda l'indennità del direttore a carico dell'Ente, il quale è un dipendente di ACI Italia.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
8.797,00	251.964,00	-243.167,00

Sono gli ammortamenti dell'esercizio, la differenza di scostamento negativo tra i due esercizi in esame è data dalla svalutazione del credito verso la Comauto S.p.A. dichiarata fallita dal Tribunale di Siracusa con sentenza nr. 12 del 04/02/2014 e depositata in Cancelleria in data 25/02/2014; si precisa che i beni inferiori a € 516,00 sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
66.049,00	66.688,00	-639,00

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, il conguaglio Iva positivo ex art 19 ter, nonché le spese per la pubblicazione su GURI dell'Assemblea dei Soci, nonché delle aliquote sociali, adeguate dai risconti come per le quote sociali.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
968,00	1.369,00	-401,00

L'importo è dato dagli interessi maturati sul conto corrente bancario.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
22,00	0,00	22,00

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
3.728,00	31.043,00	-27.315,00

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
2.331,00	3.040,00	-709,00

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
2.500,00	2.500,00	0,00

Le imposte di esercizio si riferiscono alla sola IRAP

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2014
Tempo indeterminato	0			0
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	0			0

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	0	0
AREA B	4	0
AREA A	0	0
Totale	4	0

La pianta organica del personale alla data del 30 giugno prevede 4 posizioni in organico. Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente di Automobile Club Italia comandato presso Automobile Club Siracusa, la cui indennità di posizione è a carico dell'A.C.

COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	0
Collegio dei Revisori dei Conti	4356,92
Totale	4356,92

Il Presidente per il corrente esercizio ha rinunciato al compenso.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0		0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	328.061	0	328.061
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	328.061	0	328.061
Debiti commerciali	184.461	23.381	161.080
Debiti finanziari			0
Totale debiti	184.461	23.381	161.080
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	132.458		132.458
Altri ricavi e proventi	97.106		97.106
Totale ricavi	229.564	0	229.564
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	1.177		1.177
Costi per prestazione di servizi	184.377	113.881	70.496
Costi per godimento beni di terzi	1.091		1.091
Oneri diversi di gestione	66.049	47.319	18.730
Parziale dei costi	252.694	161.200	91.494
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	990		990
Totale proventi finanziari	990	0	990

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione



Automobile Club Siracusa

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ

MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	divisione COFOG	gruppo COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Affari economici	Trasporti	Rafforzamento ruolo e attività	Sicurezza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	6.474	0	845	319	0	0	0	47.998	55.636
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Affari economici	Trasporti	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche e Assistenza Automobilistica	0	0	0	845	37	0	0	0	78	960
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Affari economici	Altri settori	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Ottimizzazione e organizzativa	Struttura	1.177	177.903	1.091	12.655	8.404	0	0	0	17.894	219.124
Totali						1.177	184.377	1.091	15.190	8.797	0	0	0	66.049	276.681

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	B.9 Costi del Personale	Costi della produzione				
				B.6 acquisito merci e prodotti	B.7 servizi	B.10. ammorta m.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	READY2GO	EDUCAZIONE STRADALE						
	TRASPORTACI SICURI - APASSO SICURO - DUE RUOTE SICURE	CORSI SICUREZZA STRADALE						
SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIATIVA	PORTAFOGLIO SOCI	SOCI						
	SVILUPPO QUALITATIVO RETE	SOCI						

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Attività	READY2GO	AUTOSCUOLA	EDUCAZIONE STRADALE	n. autoscuole aperte	n.1 autoscuola	0
Attività Istituzionale	TRASPORTACI SICURI - A PASSO SICURO- DUE RUOTE SICURE_	SICUREZZA STRADALE	SICUREZZA STRADALE	n. corsi erogati	3 corsi	3 corsi
	CONSOLIDAM ENTO PORTAFOGLIO SOCI		SOCI	Data Base Soci	917	741
Attività associativa	CONSOLIDAM ENTO VALORE BASE ASSOCIATIVA	SVILUPPO QUANTITATIVO E QUALITATIVO DELL'ASSOCIA	SOCI	Data Base Soci	68,54	in attesa comunicazione dati
	SVILUPPO QUALITATIVO		SOCI	Data Base Soci	755	in attesa comunicazione dati
	QUALITA' INFO		SOCI	Data Base Soci	80% anagrafiche	in attesa comunicazione dati
Trasparenza/Ant icorruzione	VERIFICA RISPETTO TERMINI E CONTENUTI DI PUBBLICAZIO NE OBBLIGATORI	TRASPAREN ZA P.A.		Sito Web AC	100%	raggiunto

5. NOTE CONCLUSIVE

Gli obiettivi perseguiti dalla Direzione sono:

- curare maggiormente la qualità del servizio offerto ai nostri Soci e clienti;
- incrementare le attività erogate dall'Ente promuovendole sul territorio e avviando collaborazioni locali ;
- sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- investire nella ricerca di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
- sviluppare attività nuove nei settori sportivo e turistico;
- sviluppare iniziative istituzionali nel settore della sicurezza stradale sviluppando il progetto ACI TransportACI sicuri;
- mantenere un sostanziale equilibrio nei costi ed avere un rilancio dei ricavi.

E' di palese evidenza, tuttavia, che nonostante l'azione di promozione e sviluppo dell'immagine dell'Ente sul territorio e una costante attenzione alla riduzione della spesa, la contingente crisi economica e l'incidenza della stessa, in particolare, sul settore automobilistico, rendono più ardua la realizzazione degli obiettivi prefissati. Il riflesso di tale situazione sul bilancio 2014 è chiaramente presente attraverso la riduzione dei ricavi registrati sia nelle attività caratteristiche che nelle provvigioni SARA.

Si reputa, pertanto, necessaria, oltre ad una ulteriore compressione della spesa, anche l'adozione di misure finalizzate all'incremento delle principali voci di ricavo. Per quanto attiene alla distribuzione dei carburanti si è già provveduto ad espletare le necessarie procedure di affidamento degli impianti di distribuzione carburanti di proprietà dell'Ente e gli stessi sono già stati rimessi in esercizio; per quanto riguarda il collocamento dei prodotti associativi, l'Ente si propone, nel corso del 2015, di lanciare una campagna sociale coerente con la rimodulazione dei prodotti operata da ACI ed una scoutistica rivolta a grandi aziende ed Enti, possibilmente in combinazione con l'attività di assistenza automobilistica; questa Direzione continuerà, infine, ad impegnarsi nella ricerca di nuove partnership a livello locale che consentano un ampliamento della rete ACI nella provincia, oltre che, come di consueto, nella diffusione delle iniziative istituzionali nel settore della sicurezza stradale.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2014 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto

economico, dalla presente nota integrativa e dagli ulteriori allegati previsti dalla normativa vigente.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Siracusa, 31/03/2015

Il Direttore

Dott.ssa Francesca La Martina
